

# Trimestre internazionale aprile giugno 2018

CHIARA D'AURIA

## **1-2 aprile:**

Il gruppo che controlla l'ultimo bastione ribelle vicino Damasco sembra acconsentire a una proposta dei suoi combattenti per la pace con il governo siriano oppure per abbandonare l'*enclave* a Est di Ghouta.

## **3 aprile:**

La Cina dichiara di apprezzare lo sforzo della Corea del Nord per diminuire la tensione nella penisola coreana, essendo entrambe le parti concentrate sui dialoghi di pace.

## **4 aprile:**

L'amministrazione americana propone dazi del 25% sulle importazioni di merci cinesi per un valore di 50 miliardi di dollari per presunta violazione della proprietà intellettuale statunitense da parte di Pechino. Immediata la risposta della Cina, che propone dazi sull'importazione di 106 prodotti americani.

## **5 aprile:**

La corte federale dello Schleswig-Holstein rigetta la richiesta di estradizione contro l'ex *leader* indipendentista Carles Puigdemont su cui grava l'accusa di ribellione per il ruolo svolto per l'indipendenza della regione.

## **6 aprile:**

Le truppe israeliane uccidono 4 palestinesi e ne feriscono almeno 200 lungo il confine tra Israele e Gaza, aumentando la tensione nell'area.

## **7-8 aprile:**

A Duma almeno 70 persone sono uccise in un sospetto attacco chimico, nel corso di uno dei peggiori episodi verificatisi nella roccaforte dei ribelli siriani nella parte orientale di Goutha, alle porte di Damasco.

## **9 aprile:**

La Siria e la Russia, suo principale alleato, condannano Israele per un'azione militare contro una base aerea siriana nei pressi di Homs. Israele aveva agito in seguito alle testimonianze su un attacco aereo con l'uso di gas velenoso, effettuato dalle forze del presidente Bashar al-Assad contro i ribelli in una città siriana.

## **10 aprile:**

Sale la tensione fra Russia e Stati Uniti a seguito dell'attacco con gas a Duma, attribuito al regime di Damasco, che da parte sua invita l'Opac ad indagare. Washington, invece, chiede al Consiglio di Sicurezza dell'Onu di votare una bozza di risoluzione per istituire una commissione indipendente d'inchiesta sull'uso di armi chimiche in Siria.

CHIARA D'AURIA

**11 aprile:**

Il presidente americano Donald Trump avverte la Russia di una imminente azione militare in Siria a seguito del sospetto attacco con gas velenoso, dichiarando che «i missili arriveranno» e rimproverando Mosca per il suo sostegno al presidente Bashar al-Assad.

**12 aprile:**

Il presidente francese Emmanuel Macron, intervistato in diretta da TF1, dichiara di avere la prova dell'uso di armi chimiche in Siria da parte del regime di Bashar al-Assad.

**13-14 aprile:**

Alle Nazioni Unite gli Stati Uniti e i loro alleati francesi accusano il presidente siriano Bashar al-Assad dell'uso di armi chimiche, mentre la prospettiva di una coalizione a guida statunitense potrebbe condurre al confronto con la Russia in Medio Oriente.

**15 aprile:**

L'ambasciatrice americana all'Onu Nikki Haley dichiara che gli Stati Uniti sono pronti a colpire Mosca con nuove sanzioni all'indomani dell'attacco in Siria. Emmanuel Macron, Theresa May e Donald Trump si dichiarano soddisfatti dei *raids* aerei per indebolire il programma di armi chimiche di Damasco, effettuati il 13-14 aprile.

**16 aprile:**

Il direttore generale dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opac) Ahmet Üzümcü conferma che il lavoro di ispezione a Duma non è potuto iniziare, perché Russia e Siria ritengono non ci siano adeguate condizioni di sicurezza, scatenando così le accuse contro Siria e Russia di Stati Uniti e Gran Bretagna.

**17 aprile:**

A Duma militari russi trovano un laboratorio usato dai miliziani per fabbricare armi chimiche, mentre gli ispettori dell'Opac arrivano nella città.

**18 aprile:**

Il presidente cubano Raul Castro annuncia il suo ritiro e il Parlamento propone Miguel Díaz-Canel per sostituirlo, in un cambiamento che inaugurerà la prima *leadership* non castrista dalla rivoluzione del 1959.

**19 aprile:**

Come dichiarato dal presidente sudcoreano Moon Jae-in, la Corea del Nord manifesta il suo impegno alla completa denuclearizzazione della penisola coreana, ma gli Stati Uniti promettono di mantenere massima pressione su Pyongyang.

**20 aprile:**

Il Ministero della Sanità di Gaza dichiara che sono circa 3000 i palestinesi che partecipano ai tumulti lungo la barriera difensiva con Israele, e che sale a 4 il numero dei palestinesi morti negli scontri con l'esercito israeliano.

**21 aprile:**

In vista dei due storici *summits* con il presidente sudcoreano Moon Jae-in, il prossimo 27 aprile, e con il presidente americano Donald Trump nelle settimane successive, il *leader* del regime di Pyongyang Kim Jong-un annuncia che «la Corea del Nord non effettuerà più test nucleari e missilistici, non ce n'è più bisogno».

**22-23 aprile:**

Il ministro della Sanità afgano Wahid Majroh rende noto che almeno 48 persone sono morte e altre 50 sono rimaste ferite in un attacco di un *kamikaze* a un centro elettorale allestito in una scuola di Kabul in vista delle elezioni di ottobre. L'Isis rivendica l'attentato.

**24 aprile:**

Non appena il presidente francese Emmanuel Macron, in visita alla Casa Bianca, tenta di trovare un'intesa comune per salvare l'accordo internazionale sulle ambizioni nucleari iraniane, il presidente americano Donald Trump avverte l'Iran di non proseguire nelle minacce di riattivare il proprio programma nucleare.

Trimestre internazionale

**25 aprile:**

Emmanuel Macron conclude la sua visita ufficiale di Stato negli Stati Uniti intervenendo al Congresso a camere riunite, dichiarando che gli USA devono essere coinvolti in un «forte multilateralismo» e che l'unica opzione è rafforzare la cooperazione tra Stati.

**26 aprile:**

Il presidente francese Emmanuel Macron dichiara che probabilmente gli Stati Uniti usciranno dall'accordo sul nucleare con l'Iran.

**27 aprile:**

Nel villaggio di Panmunjon avviene lo storico incontro tra i due *leaders* coreani Kim Jong-un e Moon Jae-in in cui viene discussa la completa denuclearizzazione della penisola coreana, la trasformazione dell'armistizio del 1953 in trattato di pace entro il 2018 e la riduzione congiunta degli arsenali convenzionali.

**28 aprile:**

A seguito dell'incontro tra i due *leaders* coreani, il presidente americano Donald Trump dichiara il proprio ottimismo sulla possibilità di stabilire un *meeting* con Kim Jong-un.

**29 aprile:**

L'ufficio del primo ministro britannico Theresa May dichiara che Gran Bretagna, Francia e Germania considerano l'accordo con l'Iran sul nucleare il modo migliore per evitare che Teheran incrementi le proprie armi nucleari.

**30 aprile:**

Nella capitale afghana Kabul alcune esplosioni, apparentemente causate da un attentatore suicida, uccidono almeno 26 persone, inclusi nove giornalisti accorsi a documentare una prima detonazione.

**1 maggio:**

La Corea del Nord e la Corea del Sud iniziano a smantellare gli altoparlanti che hanno diffuso le rispettive propagande politiche posti lungo il loro confine fortificato, rispettando una promessa stabilita nel corso dello storico incontro tra i loro due *leaders* del 27 aprile.

**2 maggio:**

Il presidente americano Donald Trump estende al 1 giugno il termine ultimo per l'imposizione dei dazi sull'alluminio e l'acciaio, rimandando di fatto la decisione sulla loro entrata in vigore e posticipando una potenziale guerra commerciale.

**3 maggio:**

Il ministro degli Esteri iraniano Mohammed Javad Zarif dichiara che le richieste americane di cambiare l'accordo sul nucleare con le potenze mondiali del 2015 sono inaccettabili e che «l'Iran non rinegozierà ciò che è stato stabilito anni fa e che è stato implementato».

**4 maggio:**

Il presidente americano Donald Trump dichiara che sono stabiliti luogo e data per l'incontro con il *leader* nordcoreano Kim Jong-un, aumentando l'attesa per colloqui che non hanno alcun precedente storico.

**5-6 maggio:**

Il presidente iraniano Hassan Rouhani in un discorso alla nazione dichiara che, se gli Stati Uniti si ritireranno dall'accordo sul nucleare firmato nel 2015 dall'Iran, le potenze occidentali andranno incontro ad uno «storico pentimento».

**7 maggio:**

Il presidente iraniano Hassan Rouhani dichiara che l'Iran può rimanere negli accordi sul nucleare sottoscritti con le potenze occidentali anche se gli Stati Uniti ne usciranno ma

## CHIARA D'AURIA

che Teheran resisterà fieramente alle pressioni americane di ridurre la sua influenza in Medio Oriente.

### 8 maggio:

Il presidente americano Donald Trump dichiara in un discorso alla nazione che per la propria sicurezza gli Stati Uniti non possono rimanere all'interno degli accordi sul nucleare del 2015 sottoscritti tra i paesi occidentali e l'Iran.

### 9 maggio:

Gli alleati europei degli Stati Uniti costernati tentano di salvare il proprio accordo nucleare e di preservare i loro affari con l'Iran dopo che Donald Trump ha ritirato gli USA dall'intesa e ha disposto nuove sanzioni contro Teheran.

### 10 maggio:

Il presidente americano Donald Trump e il *leader* nordcoreano Kim Jong-un si incontreranno per la prima volta a Singapore il 12 giugno in un *summit*, nel quale gli Stati Uniti tenteranno di persuadere Pyongyang a rinunciare alle sue armi nucleari.

### 11 maggio:

Il ministro degli Esteri iraniano Mohammad Javad Zarif dichiara che l'Iran è pronto a riprendere l'arricchimento dell'uranio su «scala industriale» se l'accordo internazionale sul nucleare del 2015 dovesse decadere.

### 12 maggio:

La Corea del Nord dispone lo smantellamento temporaneo dei siti per i *tests* nucleari tra il 23 e il 25 maggio a seconda delle condizioni meteorologiche, in modo da mantenere la promessa di dismetterli.

### 13 maggio:

La polizia francese indaga sul passato di Khamzat Azimov, un giovane francese nato in Cecenia che ha ucciso un uomo con un coltello a Parigi nella notte de 12 maggio, interrogando amici e parenti del ventunenne già segnalato come un potenziale pericolo.

### 14 maggio:

Le truppe israeliane uccidono decine di manifestanti palestinesi lungo la striscia di Gaza non appena gli Stati Uniti hanno aperto la loro nuova ambasciata a Gerusalemme, un'azione che ha alimentato la rabbia palestinese e le critiche estere per aver minato il processo di pace.

### 15 maggio:

I palestinesi celebrano i funerali dei loro caduti nel giorno più sanguinoso a Gaza dopo decenni: le forze israeliane hanno ucciso 60 palestinesi lungo il confine tra Gaza e Israele durante le manifestazioni contro l'apertura dell'ambasciata americana a Gerusalemme.

### 16 maggio:

Il presidente americano Donald Trump dichiara che non è detto che parteciperà al *summit* con la Corea del Nord dopo che Pyongyang ha minacciato di tirarsi fuori dall'incontro.

### 17 maggio:

Il capo negoziatore della Corea del Nord definisce il governo della Corea del Sud «ignorante e incompetente», denunciando le manovre aeree militari congiunte di Stati Uniti e Corea del Sud e minacciando di fermare tutti i colloqui finché le sue richieste non saranno accettate.

### 18 maggio:

A Sochi il presidente russo Vladimir Putin dichiara, nel corso di un incontro con la cancelliera tedesca Angela Merkel, che si opporrà a ogni tentativo del presidente americano Donald Trump di osteggiare il progetto russo-tedesco di condotta del gas.

Trimestre internazionale

**19 maggio:**

Il commissario europeo per l'azione per il clima e l'energia Miguel Arias Cañete rassicura l'Iran che il blocco europeo rimarrà impegnato a preservare l'accordo sul nucleare stipulato con Teheran nonostante la decisione del presidente americano Donald Trump di uscirne e di imporre nuove sanzioni all'Iran.

**20 maggio:**

Il presidente sudcoreano Moon Jae-in e il presidente americano Donald Trump discutono per garantire che il *summit* tra Nord Corea e Stati Uniti abbia luogo, dopo che la Corea del Nord ha minacciato di tirarsi fuori dai colloqui ad alto livello.

**21 maggio:**

Gli Stati Uniti chiedono all'Iran di effettuare notevoli cambiamenti per abbattere il suo programma nucleare e per ritirarsi dal conflitto in Siria, oppure affronterà le sanzioni economiche che l'amministrazione Trump ha imposto a Teheran.

**22 maggio:**

A margine dell'incontro con il presidente sudcoreano Moon Jae-in, il presidente americano Donald Trump dichiara che il vertice con Kim Jong-un potrebbe essere rinviato.

**23 maggio:**

La Corea del Nord accetta la lista di otto giornalisti sudcoreani, 4 di agenzia di stampa e quattro televisivi, indicati per assistere alla cerimonia di chiusura del sito dei *tests* nucleari di Punggye-ri possibile entro il 25 maggio.

**24 maggio:**

Il presidente americano Donald Trump annulla lo storico incontro con il *leader* nordcoreano Kim Jong-un previsto per il 12 giugno, dichiarando «l'aperta ostilità» di Pyongyang e avvertendo che l'esercito americano è pronto nell'eventualità di ogni atto spericolato della Corea del Nord.

**25 maggio:**

Gli sforzi degli Stati Uniti per sostenere e possibilmente intensificare la loro campagna di 'massima pressione' sulla Corea del Nord entrano in una fase pericolosa per il timore che la Cina possa abbandonare l'esecuzione delle sanzioni internazionali.

**26-27 maggio:**

Il presidente sudcoreano Moon Jae-in e il *leader* nordcoreano Kim Jong-un si incontrano a sorpresa nel villaggio di confine di Panmunjom per assicurare che l'incontro ad alto livello tra Kim e il presidente americano Donald Trump si svolga con successo.

**28 maggio:**

Il presidente italiano Sergio Mattarella avvia il paese verso nuove elezioni, dando l'incarico di formare un nuovo governo *ad interim* all'ex funzionario del FMI Carlo Cottarelli. L'obiettivo è di pianificare consultazioni elettorali immediate in grado di confermare il ruolo dell'Italia nell'UE e nell'euro. Questa decisione è dipesa dalla posizione, ritenuta dal Colle euroscettica, assunta da M5-Lega, vincitori delle elezioni del 4 marzo 2018, con la presentazione della loro lista dei ministri.

**29 maggio:**

Kim Yong Chol, vice presidente della Commissione centrale del Partito dei lavoratori nordcoreano e capo dell'*intelligence* militare, è diretto a New York per colloqui con il segretario di Stato americano Mike Pompeo, un segnale che il *summit* tra il *leader* nordcoreano Kim Jong-un e il presidente americano Donald Trump potrebbe tenersi.

CHIARA D'AURIA

**30 maggio:**

Il ministro dell'Interno belga Jan Jambon dichiara che Benjamin Herman, l'uomo che il 29 maggio 2018 ha ucciso tre persone a Liegi al grido «Allah Akbar», aveva già ucciso un uomo la sera prima della strage. Il *killer* è stato ucciso dalla polizia dopo essersi asserragliato in una scuola e pare si fosse radicalizzato in carcere.

**31 maggio:**

Mentre in Italia si costituisce un governo politico M5-Lega a guida del prof. Giuseppe Conte che conferma il ruolo dell'Italia nell'UE e nell'euro, scongiurando il rischio di nuove elezioni nel paese, il presidente americano Donald Trump impone anche all'UE dazi su alluminio e acciaio.

**1 giugno:**

Kim Yong Chol è atteso in visita alla Casa Bianca per consegnare al presidente americano Donald Trump una lettera del *leader* nordcoreano Kim Jong-un, in cui è espresso l'interesse di quest'ultimo ad un incontro senza effettuare nessuna particolare concessione o minaccia.

**2 giugno:**

Il presidente americano Donald Trump dichiara che incontrerà il *leader* nordcoreano Kim Jong-un il 12 giugno 2018 a Singapore.

**3 giugno:**

Gli Stati Uniti considerano di intensificare la presenza di pattuglie navali nel Mar cinese meridionale in un tentativo di sfidare la crescente militarizzazione cinese delle vie maritime.

**4 giugno:**

Gli Stati Uniti chiedono ai membri dell'Organizzazione degli Stati americani (OAS) di sospendere il Venezuela dal gruppo e di aumentare la pressione sul governo del presidente Nicolas Maduro con nuove sanzioni.

**5 giugno:**

Gli Stati Uniti premono sui loro alleati europei per costituire un maggior numero di battaglioni NATO, navi e piani militari pronti al combattimento in una nuova strategia di deterrenza dell'Alleanza atlantica contro qualsiasi attacco russo.

**6 giugno:**

Gli inviati iraniani alle Nazioni Unite dichiarano che Teheran non coopererà maggiormente con gli ispettori per il nucleare fino a che il punto morto dell'accordo sull'energia atomica non sarà risolto.

**7 giugno:**

A Charlevoix, Canada, i *leaders* dei paesi del G7 si incontrano per il loro *summit*, più divisi che mai nella storia di 42 anni di vita del gruppo, poiché la politica del presidente americano Donald Trump rischia di provocare una guerra commerciale globale e di inasprire le relazioni diplomatiche.

**8-9 giugno:**

I principali alleati americani cercano di evitare che il *summit* del G7 deragli quando il presidente americano Donald Trump promette di discutere di «pratiche commerciali inique» del Canada e dell'Unione Europea.

**10 giugno:**

Il presidente americano Donald Trump ritira la sua firma dal documento finale del G7 in polemica con il premier canadese Justin Trudeau che ha definito i dazi americani su alluminio e acciaio «un insulto per i canadesi».

Trimestre internazionale

**11 giugno:**

Il presidente americano Donald Trump dichiara che il suo storico incontro con il *leader* nordcoreano Kim Jong-un potrebbe «riuscire molto bene» se i funzionari di entrambe le parti riusciranno ad avvicinare le posizioni su come porre fine allo stallo sulla questione nucleare nella penisola coreana.

**12 giugno:**

A Singapore il presidente americano Donald Trump e il *leader* nordcoreano Kim Jong-un firmano uno storico accordo sulla denuclearizzazione della penisola coreana.

**13 giugno:**

L'Italia respinge le aspre critiche francesi sulle sue politiche di immigrazione, intensificando uno stallo diplomatico che amplia una delle maggiori faglie della politica europea.

**14 giugno:**

Il segretario di Stato americano Mike Pompeo dichiara che le sanzioni contro la Corea del Nord rimarranno fino alla sua completa denuclearizzazione.

**15-16 giugno:**

Il presidente americano Donald Trump annuncia pesanti dazi su 50 miliardi di dollari di merci di importazione cinesi non appena Pechino minaccia di rispondere allo stesso modo, con una mossa che sembra disporre l'infiammarsi di una guerra commerciale tra le due economie più potenti del mondo. Il ministero del commercio della Repubblica popolare cinese dichiara che la Cina risponderà con tariffe commerciali «della stessa entità e forza» e che tutti i precedenti accordi commerciali stabiliti con Trump sono da considerarsi «invalidi».

**18 giugno:**

Durante la visita ufficiale del presidente del Consiglio italiano Giuseppe Conte la cancelliera tedesca Angela Merkel dichiara di voler sostenere l'Italia nel suo impegno di ridurre il numero di migranti che arrivano sulle sue coste. Si prospetta la possibilità di gestire le domande di asilo in Europa nei paesi non europei come la Libia.

**19 giugno:**

A Berlino la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron si accordano per creare un fondo per l'eurozona e per aprire un «nuovo capitolo» per la moneta europea, ma lasciano che i dettagli siano discussi successivamente insieme agli altri 19 membri dell'area.

**20 giugno:**

Il commissario al Commercio dell'Unione Europea Cecilia Malmstroem dichiara che la Commissione europea ha adottato un regolamento che istituisce le contromisure dell'UE in risposta ai dazi statunitensi su acciaio e alluminio, per un elenco di prodotti del valore di 2,8 miliardi di euro, che entreranno in vigore dal 22 giugno 2018.

**21 giugno:**

Il presidente del Consiglio italiano Giuseppe Conte dichiara che una bozza di accordo europeo sull'immigrazione è stata ritirata dopo che egli si è scontrato con la cancelliera tedesca Angela Merkel sull'argomento che sta dividendo l'Europa.

**22 giugno:**

Gli Stati Uniti e la Corea del Sud stabiliscono di sospendere a tempo indefinito i due programmi di scambio di esercitazioni militari, come conseguenza dell'incontro tra il presidente americano Donald Trump e il *leader* nordcoreano Kim Jong-un.



CHIARA D'AURIA

**23 giugno:**

Il segretario di Stato americano Mike Pompeo avverte l'Iran di non perseguire il suo programma di armi nucleari, dichiarando che affronterà «l'ira di tutto il mondo» se farà ciò, ma aggiunge che spera non sia mai necessario per gli Stati Uniti effettuare un'azione militare contro il paese.

**24 giugno:**

A Bruxelles i *leaders* di 16 Stati membri dell'UE si incontrano per colloqui urgenti sull'immigrazione, sperando di trovare un accordo per il vertice a 28 del 28-29 giugno 2018. Essi approvano un'ulteriore chiusura dei propri confini esterni e l'elargizione di fondi ai paesi stranieri di origine dei flussi migratori per evitare gli imbarchi per l'Europa. Tuttavia non riescono a trovare un accordo sulla collocazione dei richiedenti asilo nei paesi dell'Unione.

**25 giugno:**

Il presidente turco Tayyip Erdogan ottiene nuovi poteri esecutivi a seguito della sua vittoria alle elezioni nazionali, che hanno rafforzato il partito islamista AKP e i suoi alleati nazionalisti in Parlamento.

**26 giugno:**

Nel secondo giorno di manifestazioni di protesta per il disagio economico e per l'indebolimento del *rial*, il presidente iraniano Hassan Rouhani promette agli iraniani che il governo sarà in grado di gestire la pressione economica delle nuove sanzioni americane.

**27 giugno:**

Il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk espone i temi che i 28 *partners* dell'UE affronteranno nel vertice del 28-29 giugno 2018 in una lunga lettera inviata ai capi di Stato e di governo, in cui invita i *leaders* dei paesi dell'UE a convergere su alcuni punti. Tusk insiste in particolare sul controllo delle frontiere, la lotta all'immigrazione irregolare, i rapporti con i paesi di origine e transito per fermare i flussi. Poco, o nullo, lo spazio rivolto ai temi dell'asilo, dell'accoglienza e integrazione e della migrazione legale, che sono i punti di reale divisione su cui gli *sherpa* dei governi europei stanno lavorando per trovare possibili compromessi.

**28-29 giugno:**

I 28 *leaders* dell'UE trovano un accordo sul documento conclusivo del Consiglio europeo, inclusa l'immigrazione, al termine di un vertice durato 13 ore e mezzo. Nel documento finale approvato dall'Unione passa un nuovo approccio per quanto riguarda i salvataggi in mare: d'ora in poi si prevedono azioni basate sulla condivisione e quindi coordinate tra gli Stati membri. Passa la proposta dei centri di accoglienza per consentire lo sbarco e se il caso, il transito dei migranti anche in paesi terzi, sotto il coordinamento con l'Alto Commissariato dell'ONU per i rifugiati. E in Europa si possono creare anche centri di accoglienza nell'ambito degli Stati membri, ma solo su base volontaria.

**30 giugno:**

La cancelliera tedesca Angela Merkel ottiene l'impegno di 14 Stati dell'UE a rendere più rapidi i respingimenti dei migranti, secondo una misura voluta dal partito CSU bavarese, sulla quale è esplosa una crisi di governo. È quello che si legge in un documento di otto pagine consegnato dalla Cancelliera ai partiti, secondo cui si intende mandare i richiedenti asilo registrati in altri Stati nei cosiddetti 'centri-ancora', previsti dal Ministero dell'Interno tedesco.

